NOTIZIARIO del Gruppo Alpini Varese

Dicembre 2005 *Numero 124*
Distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Poste Italiane spa - S.A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 2, DBC Varese
*"Supplemento Penne Nere n° 4 *2005 "*

CONCERTO DI NATALE

Coro A.N.A. Campo dei Fiori
Giovedì 22 dicembre 2005
Ore 21.00
Chiesa di S. Antonio della Motta.

Il consiglio direttivo augura a Voi e alle Vostre Famiglie un Buon Natale ed un sereno anno nuovo

COMUNE di VARESE
Assessorato alla Cultura

A.N.A. 4 NAZ. ALPINI

Invito

PALLAVICINI E CARCANO PORTANO AL SUCCESSO IL GRUPPO DI VARESE NEL TROFEO ALBISETTI

Entusiasmante edizione della gara di tiro organizzata dal Gruppo di Tradate nel primo week-end di giugno.
I primi complimenti vanno agli organizzatori, per l'ottima gestione della due giorni, per il grande palmares messo ogni anno in palio, per la bella atmosfera che si respira attorno al poligono di tradate in quei giorni e soprattutto per la grande voglia di non dimenticare un concittadino meritevole di "MEMORIA", il capitano Darligo Albisetti.
I secondi complimenti all'amico Serajevo che ha fortemente voluto onorare la memoria del fratello, inventando una gara diventata ormai di importanza nazionale.
Terzo complimento a Guglielmo Momtorfano, non a caso "terzo" perché tre è il numero perfetto cosi come è perfetta la sua regia della due giorni, dove con grande capacità e serenità riesce a gestire le mille difficoltà create anche all'ultimo secondo prima di insediarsi in linea di tiro.
Il quarto, ultimo e per noi più importante complimento a tutti i nostri tiratori, tra questi Claudio Pallavicini e Gianluca Carcano che "allenati" dall'ottimo Giorgio Carcano hanno trionfato con un punteggio strabiliante classificandosi rispettivamente al 1° e .° posto nella gara individuale.
Grazie a loro il nostro Gruppo ha perciò scritto il proprio nominativo nell'albo d'oro del trofeo Albisetti e per me, capogruppo, è motivo di grandissima soddisfazione non fosse per la mio decennale partecipazione alla gara.
Oggi, godendo di questo successo ci permettiamo di attendere la prossima edizione alla quale prenderemo parte come ormai da diversi anni, con il giusto spirito decubertiano ma allo stesso tempo con la speranza di ottenere un nuovo valido risultato.
Ringraziando nuovamente Claudio e Gianluca per il risultato ottenuto, voglio non dimenticare di tutti coloro che in questa edizione e nelle precedenti hanno sempre presenziato dando con il loro apporto un contributo alla positiva immagine del nostro Gruppo.

ASSEMBLEA ANNUALE DI GRUPPO
Domenica 05 Febbraio

(Vedi convocazione allegata)

VARESE, AL POLIGONO E NEL PARCO DEL C.D.F. 18/09/05

Signori, avete 18 minuti a squadra per i tiri, si prega di mantenere il silenzio in pedana.
Inizia cosi', ogni anno, la bella gara di marcia e tiro che vede cimentarsi davvero un buon numero di gruppi della sezione di Varese.
C'è una bella atmosfera sia che splenda il sole sia che piova, come spesso accade... , l'aspetto più interessante è che tutti abbiamo sempre il gusto del mettersi in gioco, di confrontarsi con due belle specialità dal sapore tipicamente militar-alpino e di voler ben figurare!
E' cosi' che nascono sfide nascoste che viste da un po' dietro le quinte sono molto affascinanti: si tiene segreto il tempo calcolato, si osserva se qualcuno sbaglia tracciato (e molto onestamente li si chiama indietro... solo con un po' di ritardo!!), si cerca di percepire dalle facce dei commissari se si è andati vicini ai tempi di tappa...
Ognuno ha i suoi compiti, a qualcuno tocca portare righello e calcolatrice a un altro il cioccolato e all'ultimo non resta che misurare le cartina e sperare!!
Già sperare perché a volte capita di prendere delle belle cantonate mentre si cammina, specie perché qualche "mm" non contato significa davvero sbagliare di molto e che figure.... (nessun riferimento a quanto è accaduto alla mia squadra quest'anno, vero Ing.Galli ??).
Finisci, sei stanchetto mangi un panino e aspetti le premiazioni: non finisce un bel niente perché resta nell'animo una bella mattinata vissuta con grande spensieratezza, con qualche emozione e tanta amicizia, bello essere alpini anche cosi!!!
Alla prossima, ancora piu'numerosi

G.C.

Serata della riconoscenza

26° PREMIO "PÀ TOGN"

Sabato 19 NOVEMBRE 2005

CASTELLANZA
CINE TEATRO DI VIA DANTE

Il nostro socio Siro Fontanella è stato insignito del Premio "PA' TOGN".

ALPINO BATTE SCORPIONE 1 A 0

IN CASA DELLO SCORPIONE

Una sera di fine febbraio il "nostro alpino" Padre Mauro, uscendo dalla sua residenza ugandese, in abbigliamento poco prudente (in ciabatte), dopo pochi passi sentì come un ferro rovente conficcarsi sopra la caviglia sinistra,immediatamente verificò e scoprì di essere stato punto da uno scorpione lungo circa venti centimetri.
Rientro perciò immediatamente ma la caviglia si era già gonfiata, quindi prese una lametta ed incise dove era stato punto facendo cosi fuoriuscire un fiotto di sangue nero.
Subito un inserviente di colore gli applico un "impiastro" che già il nonno di suo nonno utilizzava per le punture degli scorpioni e fino al mezzogiorno successivo patì molto (sicuramente anche per la fifa).
Con il passare del tempo migliorò permettendogli di sentirsi pronto e pimpante a riprendere nel migliore dei modi il servizio per cui è stato inviato in quella missione.
Questa breve cronaca dimostra che nemmeno uno scorpione può battere un alpino, ma a Padre Mauro raccomandiamo di portare oltre alla penna nel cuore anche gli scarponi.
Ora è stato nominato Parroco di kangole, una missione di circa 40.000 abitanti, dove oltre a dover celebrare 3/4 messe ogni domenica deve fare anche il tecnico muratore, falegname ed amministratore della missione.
Ma noi crediamo nelle sue ottime capacità ed in più gli confermiamo l'amicizia che il Gruppo ha verso le missioni ugandesi affinché lui conti ancora sul nostro aiuto.

PARLIAMO ANCORA DEL PASUBIO

Il recente raduno sul monte Pasubio, promosso e sapientemente organizzato dalla Sezione di Vicenza, ha registrato una folta presenza di penne nere. La nostra rivista mensile "l'alpino" ha dato un resoconto esauriente dell'avvenimento e lo ha corredato con un servizio fotografico veramente suggestivo.
Con queste poche righe ritengo ugualmente ritornare sull'argomento e parlare di una storia piccola di quella guerra grande. Piccola se rapportata al complessivo quadro strategico di quell'immane tritacarne che furono le prealpi vicentine (Ortigara per intenderci) dal 1915 al 1918.
Sotto la vetta del Pasubio (cima Palon) a circa venti minuti dal rifugio Achille Papa, su un piccolo sperone roccioso vi è una tomba per nulla funerea, graziosa anzi come un minuscolo giardino ricco di fiori montani e di stelle alpine; è la dimora estrema di un leggendario comandante di battaglione, il Maggiore Vittorio Emanuele Rossi che nei giorni di ferro e fuoco del Pasubio (anni 1916-17) comandò il Battaglione Alpini Monte Berico. Sul cippo spicca una bella foto, un volto ridente quasi volesse dire: qui vivo con in miei alpini "andati avanti" su queste pietraie nude.
A Recoaro Terme - sempre zona Pasubio - in una targa con effige in altorilievo è pure ricordato il Maggiore Rossi. Il Rossi percorse poi tutta la carriera sino a diventare generale, ma a me piace rievocarne la figura con il grado di Maggiore, quello che ricopriva quando comandava il Berico .
Tralascio di riportare cenni biografici sulla figura del Maggiore Rossi ; l'argomento potrà essere oggetto di successive riflessioni storiche (storia minuta s'intende) se questo mio primo scritto troverà gradimento. Dirò invece come la salma del Maggiore Rossi abbia trovato sepoltura sul Pasubio.
Il comandante del Berico spirò all'Ospedale di Thiene il 24 settembre del 1962 e volle funerali senza alcun tributo, senza fiori e senza gli inevitabili discorsi di circostanza, ma chiese di essere sepolto sul Pasubio tra gli alpini i fanti e i genieri che lassù avevano difeso quell'aspra montagna. Non occorre essere strateghi per capire l'importanza di quella difesa: il Pasubio è l'accesso alla pianura vicentina, possederlo voleva dire, per l'avversario, poter dilagare su quella stessa pianura.
L'ultima volontà fu scrupolosamente rispettata e la salma venne trasportata lassù a quota 2225.

Una piccola nota storica sul battaglione Monte Berico. Questo battaglione reclutava prevalentemente alpini del vicentino, del veronese e dell'Abruzzo. Nel 1935 lo Stato Maggiore dell'Esercito dispose di cambiarne la denominazione ed il Berico divenne Battaglione L'Aquila con le compagnie 93-108-143. Non occorre dire quale fu la sorte dell'Aquila, quasi tutto abruzzese, in terra di Russia nel tragico secondo conflitto mondiale.

TESSERAMENTO 2006

E'iniziato il tesseramento 2006, presso la Segreteria del Gruppo si può effettuare il rinnovo durante le serate di apertura:

Martedì e Venerdì dalle 21.00 alle 23.00

Oppure presso la Cappelleria ALESINA in Corso Moro a Varese

La quota associativa per il 2006 è di

€ 18.00

MUSICA SPORT E SPETTACOLO CON L'AIL IL 3 OTTOBRE A SARONNO

L'Associazione Italiana contro le Leucemie, nonostante il tempo inclemente, è riuscita nell'intento di colmare il teatro, in ogni ordine di posti. Un pubblico numeroso è venuto da ogni parte della provincia (due pullman da Varese) per assistere a quest'importante appuntamento al Teatro "Giuditta Pasta" di Saronno.

Lo show presentato e condotto da Paola Saluzzi e dal dott. Carlo Gargiulo è stato accolto ed interrotto di continuo da applausi scroscianti.

Molti gli artisti che si sono succeduti, da Luisa Corna a Tullio De Piscopo a Robert Stainer, alla nostra applauditissima conterranea Laura Bono, vincitrice del recente Festival di San Remo nella categoria voci nuove, ed al bravissimo corpo di ballo che ha aperto lo spettacolo e lo ha animato da par suo.

Sono intervenuti in gran numero sportivi come Andrea Meneghin e Cecco Vescovi con altri elementi della Pallacanestro Varese e come il brasiliano Leonardo, già giocatore nella squadra del Milan, che ha donato all'AIL Varese la maglia n° 3 di capitan Maldini. Pazienti che hanno vinto la malattia e volontari hanno raccontato la loro storia. Antonio Verdelli, in rappresentanza degli Alpini e nostro capogruppo di Varese, ha parlato della sua esperienza nelle piazze di tutta la provincia, sotto i gazebo dell'AIL, in occasione delle manifestazioni delle Uova di Pasqua e delle Stelle di Natale, gli alpini sono colonna portante della nostra Nazione, così il commento di Paola Saluzzi che ha, condotto lo spettacolo con la consueta signorilità.

La compagnia dei Legnanesi si è esibita con la sua irresistibile comicità in una serata piacevolissima, trascorsa in un soffio, che ha superato ogni più ottimistica previsione. Testimonianze significative ed importanti quelle del Liceo classico di Saronno, con il suo Preside, i docenti e gli studenti che hanno portato a compimento uno studio sulle cellule staminali e del prof. Martinenghi che ha concluso la serata ragguagliando l'auditorio con la notizia delle più recenti scoperte in campo farmacologico e della ricerca. In precedenza l'attore Fabio Mazzarri aveva dato lettura del manifesto promosso dall'AIL a sostegno della lotta contro i tumori del sangue, invitando tutti i presenti a sottoscriverlo.

Un grazie particolare ai volontari, ai medici e a tutte le persone che hanno dedicato parte del loro tempo alla buona riuscita di un'iniziativa dedicata, come tante altre, alla cura di una malattia che, nella ricerca e nella terapia, ha compiuto importanti conquiste e per le quali siamo tra i primi in Europa.

Gli alpini e i volontari saranno di nuovo e presto in piazza per la prossima manifestazione delle Stelle di Natale, 8-9-10-11 dicembre.

G.F.M.

DEDICATO AD UN VERO AMICO DEGLI ALPINI

Domenica 21 agosto nella Chiesa Parrocchiale di Castel Cabiaglio, è stato dato l'estremo saluto ad un grande e generoso amico degli Alpini;

Paolo De Clementi.

La sua bara era attorniata da oltre quaranta gagliardetti di altrettanti gruppi Alpini.

Dire amico degli alpini è un po' riduttivo, perché Paolo, in realtà fu amico generoso di tutti coloro che con serenità gli si avvicinarono, fu sempre disponibile per rallegrare con i Suoi amici, componenti di un piccolo gruppo musicale, raduni di anziani, di handicappati. Presenzio fino a che la salute lo permise, alla Festa della Montagna al Campo dei Fiori, inoltre coordinato validamente dalla signora Mariuccia, si fece promotore di raccolta di indumenti e articoli vari per i più bisognosi.

Ora dopo tante sofferenze ha raggiunto il suo amatissimo figlio Fabio, ed insieme assaporano la Gioia Eterna. Rinnoviamo sincere condoglianze alla signora Mariuccia, al figlio Gabriele ed alla sua gentile consorte, al fratello e parenti tutti.

A te, caro Paolo un grazie sincero, per tutto ciò che con il tuo stile di vita ci hai insegnato.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VARESE

GRUPPO DI VARESEADUNATA NAZIONALE DI ASIAGO

13– 14 MAGGIO 2006

Sabato

ore 06.00	Ritrovo "puntuali" (Vivirolo).
ore 06.15	Partenza.
	Lungo il viaggio sosta per colazione.
ore 11.00	Arrivo a Bassano del Grappa, visita della città e pranzo in loco
ore 15,00	Arrivo a Roana sistemazione in palestra, brande fornite dal gruppo e Sacco a pelo individuale
ore 17.30	Pomeriggio e serata libera
ore 21.00	Concerto coro **A.N.A Campo dei Fiori.**
ore 24.00	Contrappello.

Domenica

ore 07.00	Sveglia.
	Giornata e pranzo liberi, ammassamento e sfilamento come da programma riportato su "L'ALPINO".
	Dopo sfilata partenza immediata per il rientro
ore 19.00	Sosta all'agriturismo **La Fiorita** ad Ome per la cena
	Dopo la cena rientro a Varese.

Quota di partecipazione € 95

Comprensiva di: Autobus a/r
Pernottamento
Pranzo di sabato
Cena di domenica
Medaglia adunata

Le iscrizioni si chiudono martedì 11 aprile 2006 salvo esaurimento posti

Note: l'Altopiano dei sette comuni di Asiago si trova a quota 1100 metri.
Pertanto è necessario abbigliamento da montagna e spirito di adattamento
Trattandosi di un'adunata "particolare".